



PROTOCOLLO D'INTESA PER LA CONFERENZA DEI SINDACI PER LA CITTA' METROPOLITANA



Comune
di Impruneta



Comune
di Lastra a Signa



Comune
di Pontassieve



Comune
di Scandicci



Comune
di Sesto Fiorentino



Comune
di Signa

▪ *La consapevolezza delle necessità di area vasta: la governance metropolitana*

Le città e le aree metropolitane sono al centro di un dibattito politico culturale che ne delinea fortemente il loro ruolo di promotore dello sviluppo economico, civile e sociale nell'ambito della competizione tra territori che è lo scenario attuale al quale riferirsi per le stesse dinamiche di sviluppo.

Con tale scenario è ormai avanzata la consapevolezza che per territorio non è più possibile intendere quello contenuto entro i confini comunali ma occorre fare riferimento ad un ambito territoriale più esteso, omogeneo per caratteristiche fisiche, sociali, storiche e culturali ed economiche e capace, per questo, di offrire la risposta adeguata alle necessità di rilancio e di sviluppo. L'area fiorentina si presenta come un sistema metropolitano policentrico, con identità locali forti e radicate, ma contrassegnato da un fortissimo grado di integrazione ed interazione fra le sue componenti che rende necessario perseguire una alleanza strategica che superi le frammentazioni e disegni un nuovo metodo di governo del territorio a livello di città metropolitana, che veda protagonista Firenze ed i Comuni limitrofi.

Le comunità locali, le forze sociali ed economiche sono le prime a credere in un progetto che metta a sistema le risorse disponibili e possa sostenere e valorizzare le opportunità prodotte dal nostro territorio sia in termini economici ma non solo anche in relazione al livello di servizi pubblici, alla coesione sociale, alla qualità culturale espressa.

▪ *Il quadro nazionale*

Il governo nazionale sta elaborando alcune proposte per facilitare il processo di aggregazione delle autonomie locali nell'ottica della risposta alla ripresa economica e alla razionalizzazione delle risorse amministrative impegnate negli enti locali. Questo processo non deve trovarci impreparati anzi occorre essere capaci di elaborare noi stessi proposte adeguate alla realtà nella quale viviamo. Il primo impegno dovrà essere concentrato nel garantire alla città metropolitana di Firenze di non essere esclusa dal novero delle aree metropolitane per le quali risultano riservate alcune delle proposte legislative in corso di definizione.

▪ *La necessità di avviare una riflessione che individui metodi e processi amministrativi*

L'importanza della tematica e la consapevolezza delle necessità devono indurci a rompere ogni indugio ed affrontare un percorso di approfondimento che veda impegnati proprio i Sindaci dei singoli Comuni interessati, con l'obiettivo di individuare i metodi ed i processi amministrativi che possano consentire una aggregazione vasta in grado di esperire l'adeguata capacità di

governo per giungere alla prospettiva della città metropolitana tenendo conto anche del modello dell'unione dei comuni.

La situazione dell'area fiorentina presenta un buon livello di integrazione per quanto riguarda la gestione dei servizi pubblici mentre mostra la sua più evidente carenza dal punto di vista istituzionale per quanto concerne l'esercizio associato di funzioni e non solo di servizi.

Occorre ripartire da queste esperienze di gestione coordinata e dai progetti di integrazione proposti in questi anni da diversi Comuni dell'area per confezionare una proposta nuova che le comprenda, ne valorizzi gli obiettivi strategici e attraverso la partecipazione coinvolga tutte le realtà istituzionali.

L'obiettivo è quello di assumere il ruolo guida del processo di governo diffuso dell'area fiorentina, che vede collegati alle realtà amministrative quelle espressioni di interessi sociali e economici, in modo da presentarsi al dibattito in ambito regionale sulla "città toscana" in modo coordinato ed integrato tanto da rappresentare efficacemente le nostre comunità, il tessuto civile, sociale e produttivo che le compone.

Presentarsi a quel dibattito avendo compiuto significativi passi avanti nella direzione del coordinamento istituzionale rappresenta per questo territorio un dovere prima che un diritto, considerato le grandi potenzialità che esprime in termini istituzionali, economici e culturali. Una assunzione di responsabilità politica e amministrativa verso il territorio, per consentire allo stesso di sentirsi soggetto trainante della realtà economica, culturale e sociale della Toscana.

▪ *L'istituto della Conferenza dei Sindaci*

Per attivare questo percorso politico-istituzionale viene istituita la **Conferenza dei Sindaci per la città metropolitana** che costituisce il luogo di confronto costante per approfondire i temi, individuare i piani anticipatori dei nuovi livelli istituzionali che sono o sarà possibile attivare in base alla legislazione vigente, definire i tempi e le modalità dei necessari processi istituzionali da avviare, in particolare:

1. svolgere un compito di programmazione e coordinamento territoriale e di concertazione fra i diversi comuni per tutte le attività che necessitano di un livello metropolitano di governo;
2. programmare le procedure necessarie alla semplificazione degli adempimenti e degli atti amministrativi con l'obiettivo di uniformare procedure e uffici delle singole amministrazioni;
3. definire il più appropriato modello istituzionale di governo metropolitano per l'area fiorentina, partendo dalle iniziative promosse dalle Amministrazioni comunali ed in corso di definizione che garantisca alcuni elementi di certezza sulla discussione e consenta di aprirsi alla partecipazione dei Consigli Comunali, della Provincia di

Firenze e della Regione Toscana per il coordinamento delle scelte nei rispettivi livelli istituzionali.

La Conferenza ha sede presso il Comune di Firenze in Palazzo Vecchio ed è composta dai Sindaci o loro delegati dei Comuni di Firenze, Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Impruneta, Lastra a Signa, Pontassieve, Scandicci, Sesto Fiorentino e Signa.

La Conferenza è presieduta dal Sindaco di Firenze che la convoca, almeno una volta il mese, e/o su esplicita richiesta di almeno tre Sindaci dei Comuni componenti. L'ordine del giorno della Conferenza viene concordato e ciascun Sindaco può suggerire punti da discutere.

La Conferenza si impegna a raggiungere soluzioni condivise per quanto riguarda l'assetto istituzionale e le decisioni di tipo programmatico.

I Sindaci dei Comuni:

| | |
|-------------------------|---------------------------|
| <u>BAGNO A RIPOLI</u> | <u>Luciano Bartolini</u> |
| <u>CALENZANO</u> | <u>Giuseppe Carovani</u> |
| <u>CAMPI BISENZIO</u> | <u>Fiorella Alunni</u> |
| <u>FIESOLE</u> | <u>Fabio Incatasciato</u> |
| <u>FIRENZE</u> | <u>Leonardo Domenici</u> |
| <u>IMPRUNETA</u> | <u>Ida Beneforti</u> |
| <u>LASTRA A SIGNA</u> | <u>Carlo Nannetti</u> |
| <u>PONTASSIEVE</u> | <u>Marco Mairaghi</u> |
| <u>SCANDICCI</u> | <u>Simone Gheri</u> |
| <u>SESTO FIORENTINO</u> | <u>Gianni Gianassi</u> |
| <u>SIGNA</u> | <u>Florestano Bitossi</u> |

Firenze, 8 Gennaio 2007